

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato, per una sola volta in IVa pagina contro il titolo. Per più volte si farà un abbozzo. Articoli comunicati in IIIa pagina cont. 16 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 6 luglio.

Gli ultimi telegrammi dall'Egitto affermano che il partito militare appa- recchiassi alla resistenza. Or dicasi che, a scongiurare questo pericolo, i congre- gati di Costantinopoli facciano uffici presso il Sultano, affinché egli voglia chiamare a sé Araby pascià, e così togliere a quel partito il capo più ani- moso. Ma è molto improbabile, nelle con- dizioni presenti, che Araby sia pronto ad obbedire.

Ne' diari francesi e tedeschi parlasi a questi giorni della prossima festa di Parigi (cui fu invitato anche il Sindaco di Roma), e specialmente parlasi del rifiuto dei borgomastri tedeschi.

A questo proposito la berlinese *National Zeitung* scrive: « Il supremo borgomastro di Berlino, signor de Forcken- beck, ed il borgomastro Duncker, i quali avevano da prima aderito all'invito di assistere alla festa d'inaugurazione del nuovo Hotel de Ville di Parigi — invito pervenuto ad essi come a tutti i capi municipali delle capitali di Europa — hanno in seguito declinato, adducendo ragioni di salute. Ambidue questi signori si sono improvvisamente ammalati.

« Ognuno però comprende che questo è soltanto un pretesto e che ci devono essere state altre ragioni per determi- nare i borgomastri di Berlino a starsene lontani dalla festa di Parigi. Natural- mente in tale proposito non si hanno che semplici congetture; ma la più pro- babile sembra essere quella che ai si- gnori Forckenbeck e Duncker venne fatto capire da parte competente che non sarebbe veduta di buon occhio la loro presenza alla festa parigina del 13 luglio, perchè questa è in immediato contatto colla consueta festa della Repubblica francese che ha luogo il 14 luglio.

« Noi — conclude il precitato giornale — ci asteniamo dal giudicare se fosse veramente opportuno un tale procedere; però riteniamo che nelle attuali cir- costanze una soverchia riservatezza sia errore minore d'una soverchia adesione ».

Dalla Russia vengono notizie di nuovi arresti di nihilisti, e di altri eccessi anti- semitici.

(Nostre Corrispondenze)

Salsomaggiore, 1 luglio 1882.

(G. B.) Non sarà discaro ai lettori della *Patria del Friuli* fare conoscenza di uno stabilimento balneare che, al dire di persone competenti, meriterebbe di essere ritenuto, per i suoi benefici effetti, il primo d'Italia.

Salsomaggiore è un paesetto allegro, distante circa cinque chilometri dalla stazione ferroviaria di Borgo S. Donnino, provincia di Parma.

Gli fanno gaia cornice, dei ridenti, ubertosissimi colli, che, man mano di- gradando in dolci poggi, vanno a mo- rir in una vasta e fertile pianura.

Le acque naturali che quivi si tro- vano, contengono una quantità di jodio e

bromo tale che, confrontate con quelle delle altre località d'Italia, devono ri- conoscere come le più ricche di quei due potenti mezzi terapeutici.

Egli è perciò che questi bagni danno risultati addirittura prodigiosi, specie per le malattie dipendenti dall'abito linfatico, o scrofoloso: come pure per quelle che non di rado vengono quale conseguenza della maternità.

I Piemontesi, i Lombardi, quelli delle provincie limitime di Modena e Piacenza, dimostrano di apprezzare questa cura col concorrervi in grande numero, e Salsomaggiore, presentando un migliore avvenire, fa del suo meglio perchè i bagnanti abbiano a trovare i conforti della vita, e diventino quindi i suoi migliori apostoli.

Diffatti un nuovo albergo — Milano — si è fabbricato in una amena loca- lità, ed il lusso interno gareggia con quello della natura: i pubblici passeggi si sono migliorati, e la collina, cui met- tono capo i due viali fiancheggiati da platani, fu ridotta in un vero e proprio giardino, in mezzo al quale si estolle la statua del grande pensatore Romagnosi, che ebbe qui i natali.

Verso sera questi passeggi sono fre- quentatissimi: il giardino si converte in un elegante salotto, e le ricche ed artistiche toilettes delle signore diven- tano oggetto di reciproca ammirazione, e talvolta di reciproca invidia.

Gli uomini si limitano ad osservare che i fiori si sono aumentati e si ac- corgono più specialmente dal profumo della conversazione.

È una specie di rivista che si fa a quell'ora: l'attenzione si ferma sulle predilette e si comincia a domandare: Chi è quella signora che veste a lutto e che tiene per mano quell'angioletto di bambina? È la moglie del vice-console inglese, residente in Milano. E quella che le sta dappresso, così riccamente vestita? È la principessa S... di Bologna. E quelle due graziose creature dal por- tamento distinto, abbigliate sempre ir- riprensibilmente? Una è la signora B., di Parma, l'altra, dalla figura slanciata, è la signorina B... di Busseto, nipote del grande maestro G. Verdi.

Le interrogazioni cessarono, ed il nome di Verdi fece le spese per tutta la passeggiata. Anzi fin da quella sera mi riproposi di fare una gita a Busseto, dove il sommo Maestro passò gran parte della sua vita, dove il Baretti lo iniziò nello studio della musica; indi a S. A- gata, attuale sua dimora.

Ed il progetto lo effettuai diffatti, tanto più che ebbi la fortuna di fare conoscenza con quelle due graziose creature preindicate ed ebbi modo di apprezzarne la loro squisita gentilezza d'animo, scervra affatto da quella ipo- crisia che è la moneta spicciola solita usarsi specialmente nella società che noi ci compiaciamo chiamare eletta.

In altra mia vi parlerò di Busseto e S. Agata: per ora sta bene che si sap- pia che a Salsomaggiore la vita, senza essere molto dispendiosa, può tornare fisicamente e moralmente proficua.

cazione di braccialetti d'oro (1) nell'avam- braccio e sulla gamba insensibile, secondo i dettami della metalloscopia del dott. Bury. Matilde era insensibile alla puntura, il sangue non usciva. Ella si lagnava, allorché ritornò in sé, di forti dolori di testa, nelle ossa, diceva ella. Le pareva di aver la fronte aperta. Domandava perchè le si segasse il cranio. Ogni sensazione le strappava un lamento; gridava che le martellavano la scatola ossea.

Una febbre intensa di carattere inqui- tante s'era quasi bruscamente dimostrata e l'accesso pareva pigliasse le sembianze d'una congestione cerebrale.

— L'emozione del mattino scosse ter- ribilmente quel povero sistema nervoso — disse Turnoel, che raccontava ciò alla Barral.

— Infelice! — esclamò Giovanna. E

(1) Il dott. Bury, medico alla Salpetrière, trovò che si poteva far tornare la sensibilità agli am- malati coll'applicazione di qualche metallo — a seconda della individualità dell'ammalato. — Tale sistema chiamossi metalloscopia. — Pensò poi che, dato per uso interno, quel metallo potrebbe giovare; ed a tale cura diede il nome di metallo-terapia, cioè medicina dei metalli.

Il Convegno degli Alpinisti

Vittorio 5 luglio.

Ho veduto esservi voi con diffusione occupati del Convegno che qui tennero gli alpinisti e naturalisti veneto-trentini, pubblicando le belle lettere dell'egregio prof. Marinelli. Credo quindi non vi riescirà discara questa mia, colla quale vi comunico la gentilissima lettera dei tre presidenti al nostro Sindaco.

Al chiar. sig. cav. Francesco ing. De Poli Sindaco di Vittorio.

Scegliendo Vittorio a sede del loro primo comune convegno i naturalisti veneto-trentini, e gli Alpinisti vicentini e friulani, avevano fatto assegnamento sulla singolare e ben nota cortesia di codesta colta ed egregia popolazione. Ma l'accoglienza ch'essi ebbero, si dalle Autorità come dalla Cittadinanza tutta, ed il modo col quale vennero fatti segno a gentilezza d'ogni sorta su- perarono qualsiasi loro aspettativa.

Gli è quindi con lietissimo animo che i sottoscritti adempiono al grato dovere di porgere a nome delle tre Società che dirigono, a Lei, si personalmente come nella qualità di Rappresentante di Vit- torio le più vive grazie, dolenti di non poter manifestare ad uno ad uno dei Cittadini di codesta terra ospitale la loro memore riconoscenza.

Padova, 1 luglio 1882.

Giov. Marinelli — Gio. Canestrini — Paolo Liog.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Sono prive di fondamento tutte le notizie, poste in giro dai giornali, intorno alla nomina dell'ambasciatore italiano a Parigi.

Ritensi che questa nomina non av- verrà così presto.

La *Gazzetta Ufficiale* odierna pub- blica la legge sulla modificazione del reclutamento dell'esercito e quella sulle incompatibilità amministrative.

Si smentisce la notizia data dai giornali come positiva, che il duca Tor- lonia si rechi a Parigi per assistere all'inaugurazione dell'*Hotel de Ville*, il giorno della festa nazionale.

Brescia. Gli scioperi agrarii sul bre- sciano sono terminati oggi con un com- promesso fra proprietari e contadini, cui venne aumentato il salario.

Venezia. L'avviso Amerigo Vespucci, in costruzione in questo Arsenal, verrà varato il giorno 15 agosto. Al varo as- sisteranno la Regina e il Principe di Napoli.

Bari. Venne sciolto il Consiglio Co- mune di Bari e vi si mandò a com- missario regio Astengo.

Livorno. È stato spedito un funzionario del ministro degli interni a Livorno con l'incarico di informarsi esattamente sulle cagioni che provocarono i disordini di domenica.

volle recarsi a vederla, a prestarle le sue cure.

Ermanzia, di più in più assorbita, l'oc- chio attonito, il labbro inferiore cadente, non reclamava or più la figlia. La rico- nosceva appena; qualunque altra a lei vicina le era gradita come la povera Giovanna. Talvolta, quando la giovane non era là, dalle labbra livide, contratte sue usciva la domanda: — E Giovanna?

Le si rispondeva che non era lontana, che verrebbe tosto; e lei: — Ah bene! bene! — e ricadeva nel suo mutismo. Se si avesse detto: — È morta — la povera donna, il di cui cervello pareva vuotarsi ogni di più, avrebbe medesima- mente risposto: — Bene bene! —

Quando ella contemplava il magro viso, inebetito e raggrinzato di sua madre — pur tanto bello un dì — Giovanna avea paura; quella decrepitezza, ogni di più accentuata, l'uccideva da se, a oncia a oncia. Dunque poteva lasciare Ermanzia. La folle non avea più neanche la forza di ingiuriarla, di sputarle in faccia, come altra volta. Giovanna rimpiangeva questi insulti e li desiderava come carezze. Corse, lasciando sua madre, alla sala S. Laura.

NOTIZIE ESTERE

Francia. In caso d'intervento in E- gitto la Francia vi manderà un corpo di 12,000 uomini sotto il comando del generale Legerot.

Abbiamo, nell'ultimo corriere di ieri, narrato di una rissa scoppiata fra italiani e francesi alla *Giotat* in Francia. Ecco come avvenne il fatto:

Un operaio italiano ubriaco si era introdotto in una casa di tolleranza. Arrestato dai gendarmi, l'operaio si mise a gridare « a chiamare in soccorso i suoi compagni gridando: Viva l'Italia, abbasso la Francia.

Accorsero in aiuto 200 operai italiani per liberare l'arrestato. Ne nacque un tafferuglio; la gendarmeria, temendo di essere soverchiata, fece uso delle armi; due italiani rimasero feriti.

Vennero operati molti arresti.

Egitto. Le truppe egiziane domandano di combattere.

Sono pronti due bastimenti da colarsi a fondo nel canale di Suez per inter- cettare il passaggio.

America. Fu vinta l'insurrezione nel Uruguay.

Russia. La Commissione esaminatrice per le deportazioni trovò che il 60 per cento dei deportati in Siberia sono in- nocenti, e quindi verranno graziati.

Il teatro dell'*Arcadia* a Pietro- burgo fu completamente incendiato.

Inghilterra. Il bill che modifica la legge per il giuramento parlamentare, permettendo la scelta di giurare o di fare una dichiarazione, fu respinto con voti 138 contro 32.

CRONACA PROVINCIALE

Il cav. Collotta ex Sindaco di S. Giorgio di Nogarò giudicato dal suo Consiglio. S. Giorgio di Nogarò, 3 luglio.

Un pò di riassunto cronologico per capirsi.

Nella *Patria del Friuli* n. 69, marzo 22 p. p. Sulle due Stazioni ferroviarie di S. Giorgio di Nogarò lamentavasi come il sig. G. cav. Collotta, approfittando d'essere Sindaco, avesse procurata una Stazione ferroviaria nei propri pos- sedimenti di Torre Zuino a tutto carico e danno del Comune di S. Giorgio — senza curarsi del Consiglio e del paese.

Il sig. cav. Collotta incautamente ri- spose a quello scritto (nel *Giornale di Udine* n. 89, aprile 16) con molta au- dacità, e sentendosi fuori della parata si diede ad assaltare con volgarità, con isdegni artefatti;

Ma il poverino che non se n'era accorto, Andava combattendo ed era morto, raddoppiando così le colpe, aggravandosi la situazione.

La *Patria* nel n. 106 maggio 5 de- corso rimbeccava il Collotta, non più con lamenti, ma provocandolo con lar- ghezza di fatti e con qualche citazione di documento.

D'allora cominciava pel Collotta il

Stavano in piedi intorno al letto di Matilde due uomini, Villandry e Pedro. Pedro, muto, pensieroso, colla sua bella capigliatura rossa arruffata, non sorrideva più. Pensava forse a quell'im- possibile amore che gli aveva lasciato sulle labbra l'acidità delle frutta imma- ture e selvaggio.

Villandry, inquieto, studiava Matilde. Un respiro breve faceva anelante quel petto bianco, che si scorgeva attraverso la tela bigia. Gli occhi aperti, immobili, a mezzo roteati, non vedevano, e davan- una dolorosa espressione a quel viso pallido, accresciuta dalla immobilità delle labbra semi aperte. La respirazione pe- nosa pareva un rantolo.

Giovanna ebbe paura.

— Muore? — domandò.

— No — rispose Villandry — ma il

corpo si consuma, la nevrosi la uccide. E Giovanna tutta commossa, guardava, nel letto di ferro la povera fanciulla distesa in una rigidità cadaverica e pen- sava a tutto quanto avea dovuto soffrire — in causa dell'altro.

L'altro! Questa moribonda era pure stata una sua amante!

maggior interesse non solo, ma il debito d'onore, di alzare la voce per respingere le imputazioni troppo precise sotto lo quali era sepolto; ma proprio d'allora si tacque, spaventato dal resto del car- lino buttagli in faccia.

Intanto il Consiglio di S. Giorgio, ri- sentito per la manifesta corbellatura sofferta e ansioso di appurare lo stato delle cose, interpellava il nuovo Sindaco sig. P. V. dott. Ferrari se davvero il Collotta l'avesse indotto ad inscien- temente votare con proprio dispetto per le due Stazioni di S. Giorgio di Nogarò e di Torre Zuino, anziché per quelle di S. Giorgio e di Porto Nogarò, come aveva dichiarato ripetutamente il Col- lotta in Consiglio e per la stampa.

Arrivati a cotai punto, si riporta let- teralmente il Verbale Consigliare del 31 maggio p. p., non occorrendo ag- giungere sillaba né commenti per toccare con mano la verità delle nostre lagnanze contro il cav. Collotta e per potere, fi- nalmente offrire al Pubblico la vera fo- tografia morale di lui — da tanti ignorata.

È la prima ciambella ruscitagli senza buco, ch'egli non rosicchia a spese al- trui quietamente; — si capisce che Dio talvolta si sdegna davvero, ed abban- dona anche i più destri.

Ecco l'importante del Verbale:

« Il Consigliere Maran domanda spie- gazioni al Presidente (Ferrari) sulle due stazioni del Comune di S. Giorgio...

« Il sig. Presidente risponde in questi termini: »

« Costare ad esso che due sono le stazioni assegnate al Comune di S. Gio- rgio di Nogarò cioè una in S. Giorgio ed altra nella località Fornelli (Torre Zuino) e che a Nogarò non vi sarebbe mai stazione, ma solamente un binario. A provare quanto espone produce un piccolo disegno della linea Palma-San Giorgio estratto dal progetto Breda. »

Il Consiglio lo esamina...

Dopo ciò il Consigliere Maran rasse- gna al Presidente la seguente memoria ed ordine del giorno:

« Nella seduta Consigliare 1 febbraio 1882 trattandosi sulle due stazioni fer- roviarie del nostro Comune, l'ex Sindaco sig. Collotta leggeva una lunga Relazione che chiudeva con un ordine del giorno, da noi votato a pieno Consiglio, di accettare il quoto di lire 4000 annue per 35 anni per le due stazioni stabi- lite nel territorio comunale, più per un binario da S. Giorgio a Porto Nogarò.

« La Relazione del Sindaco di allora, probabilmente ad arte, parla della sta- zione di S. Giorgio — tace della se- conda. Di questa, non venne allora chiesta veruna spiegazione da alcuno consigliere — ritenendola tutti a Porto Nogarò — come sempre se ne parlò e si ritenne in paese. — In seguito ad un articolo sulla *Patria del Friuli* entrò il dubbio in parecchi nostri colleghi che il nostro deliberato del 1 febbraio 1882 non fosse conforme alla nostra convinzione, e che in cambio di aver votato per la stazione di Porto Nogarò — si avesse votato per una in Torre Zuino assolutamente passiva e dannosa.

Tutti i consiglieri presenti si ricordano

Si offrì a passar la notte al capezzale di Matilde. Le pareva che il destino la univa alla misera, che nel mattino volea vendicarsi di lei a colpi di coltello.

Vendicarsi!...

— Io soffro quanto te, poveretta — pensava la dolente.

Villandry non volle che la Barral stesse là. — A quale scopo? Non c'era nulla a temer per momento. Questo pel momento era gravido di minacce. Gio- vanna capiva che Matilde era perduta. Aveva la sensazione vaga, che l'azione di Combetto era un vero assassinio. Nel- l'ammalata vedeva una vittima di lui.

Si ritirò, si pose a letto, punto dor- mendo, richiamandosi e ripetendosi, nella stretta del suo dolore, le parole del pit- tore, quelle parole melodiose che l'avevano inebriata, che ancor le risuonavano dolci all'orecchio. « Si mettera le mani alle orecchie per non udirle, e col capo ar- dente, la gola secca, col febbrile malessere dell'insonnia, ella le udiva: sempre sempre, lo rivedeva sorridente, elegante, ripeterle: ti amo! ti amo!

Si alzò affranta.

(Continua).

AMORI DA OSPEDALE

XVI.

Visione svanita.

(Segue)

Se ne stette tutto il dì, con quel cerchio di ferro, proprio della nevralgia, intorno al cranio. Andava su e giù, as- sisteva Ermanzia, sorvegliava le pazzie, sorrideva ad Amelina — che umilmente veniva ad elemosinare uno sguardo — senza saper ciò che si facesse, come in una confusa atmosfera di sogno. Le si disse la sera che Matilde era stata presa da un eccesso furioso, e che poi era caduta in una catalessi spaventosa: un di quei sonni nei quali cadon le steriche per uno strepito di cembali, per un dia- pason rinforzato da una cassa di riso- nanza, per una luce intensa. Le parti del suo corpo erano divenute affatto in- sensibili. Villandry avea tentato l'appli-

che messo in apprensione dal sospetto colsi l'occasione della successiva seduta consigliare per interpellare il Sindaco Collotta sulla precisa ubicazione delle due stazioni in Comune. L'ex Sindaco rispose: *garantire sulla sua parola d'onore essere le due stazioni; una a San Giorgio, l'altra a Porto Nogaro; e a Torre Zuino non esistere stazione — bensì una a Bagnaria fuori del nostro Comune, — quindi fuori di questione, conseguentemente false le asserzioni del Giornale la «Patria del Friuli» e insistenti gli allarmi e le dicerie del paese.*

A tranquillizzare vieppiù il Consiglio ed il paese, il cav. Collotta inserì nel *Giornale di Udine* un articolo in risposta a quello della *Patria* riconfermando avere il Comune di S. Giorgio due stazioni, e la seconda non essere per certo quella di Bagnaria ben 200 metri al di là del nostro confine, perché in tale caso si avrebbero avute tre stazioni. (Vedi n. 89 aprile 16 p. p.)

«Il *Giornale La Patria* non si tacque e ribatté l'articolo del sig. Collotta estendendo i fatti e la logica per mettere in evidenza l'errore in cui venne trascinato il Consiglio dal Collotta come Sindaco e come articolista.

«Al presente resta constatato ufficialmente che a Porto Nogaro non venne assegnata una stazione ferroviaria, ma un semplice binario lo unirà a S. Giorgio, — che la seconda stazione in questione è situata in Comune, nei Fornelli di Torre Zuino (400 metri in qua di Bagnaria), e tutto questo contrariamente a quanto dichiarò il Collotta; — che in fine il sig. conte Corinaldi desiderò e desidera la stazione in Fornelli concorrendo in proprio per pagarla — di che il Collotta non fece mai parola, essendo in quella vece suo obbligo di Sindaco di stabilire positivamente la misura del quoto assunto dal conte Corinaldi, sancirla nei Verbali in modo da portarla in diminuzione del quoto al nostro Comune assegnato.

«Questo è il fedelissimo istoriato della vertenza delle due stazioni ferroviarie del Comune trattata dal Collotta, ora da tali fatti risulta:

«Che il Consiglio venne tratto in errore più volte dall'ex Sindaco Collotta, avendo asserito cose erronee, e avendo taciuto quanto doveva dire.

«Che il Consiglio deliberò quindi su una proposta non vera, fermamente ritenendo che la spesa delle 4000 lire annue fosse per ottenere stazione in Nogaro e in San Giorgio — esclusa quella di Zuino.

«Che ora il Comune sopporta il danno di aversi assunto il pagamento di lire 4000 per la Stazione di S. Giorgio e per quella di Torre Zuino, Stazione questa mai ritenuta — né voluta, e che allunga con una percorrenza chilometrica viziosa il congiungimento di San Giorgio con Palma. Quindi la verità dei fatti oggi irrefragabili distrugge moralmente il concetto del nostro deliberato del 1° febbraio p. p., perché irrimediabile collo spirito della nostra votazione, a danno anziché in vantaggio del Comune.

«Quindi il Consiglio non può autorizzare il Sindaco alla firma del contratto sottoscritto al nostro Municipio dalla Deputazione provinciale fintantoché non venga equamente assicurato l'interesse del nostro Comune, il quale rinunciarebbe alla Stazione di Zuino e di conseguenza ai chilometri in più per conseguire una adeguata diminuzione sul quoto delle lire 4000 sulla misura di lire 2000, divenendo al seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio, altamente riprovando il contegno dell'ex Sindaco Collotta, delibera a suo carico un voto di biasimo; «Qualora riconfermandosi i fatti indiscutibilmente sopra esposti risulti falso il Verbale consigliare del 1° febbraio 1882, viene autorizzato il Sindaco a denunciare giudizialmente il signor Collotta;

«Qualora risulti inevitabile il danno al Comune, causa il Collotta, autorizza il Sindaco a procedere contro Collotta per risarcimento di danno.

«Seguono osservazioni di vari consiglieri nel medesimo senso — riprovando tutti che il Consiglio sia stato tratto in errore, dichiarandosi che se avessero saputo l'ordine del giorno votato come oggi, non avrebbero votato pel concorso.

«Il Sindaco insiste per nessuna diminuzione riguardo al quoto delle lire 4000 per non pregiudicare l'affare ferroviario.

«I Consiglieri Cristofoli e Taverna propongono il seguente ordine:

«Il Consiglio comunale udita l'interpellanza Maran, le proposte dei Consiglieri Cristofoli e Taverna e le risposte del sig. Sindaco relativamente al fatto delle due Stazioni dal quale emerge che a Porto Nogaro non fu preventivamente mai una Stazione, bensì nel progetto figura una Stazione ai Fornelli in territorio di Zuino, fatto questo che era a cognizione del cav. Collotta an-

cora fino dall'epoca in cui fu fatto il tracciato;

«Considerato che invece il Consiglio non ebbe mai sott'occhio il tracciato stesso né gli venne esibito all'atto della votazione 1° febbraio per cui gli schiarimenti dati dal cav. Collotta riguardanti il fatto delle due stazioni travevano in errore evidentemente il Consiglio stesso;

«Considerato che il fatto del gomito per la località detta i Fornelli involge un allargamento di circa due chilometri con stazione a tutto vantaggio dello Stabile di Torre Zuino, con danno del commercio, e più che tutto del Comune di San Giorgio, che si vedrebbe con ciò spostato lo sperato allacciamento del tronco per Ronchi e Trieste in avvenire, il Consiglio in riforma al voto 1° febbraio delibera: riprovare altamente il contegno dell'ex Sindaco Collotta in questo fatto, e ad onta dell'errore subito e nel desiderio di vedere costruita la ferrovia nel vantaggio proprio, della Società costruttrice e del commercio, delibera mantenere ferma la quota delle lire 4000 annue colla condizione però impreribile che la linea ferroviaria vada dritta da San Giorgio a Palma senza far gomito ai Fornelli.

«Queste modificazioni accettate dal Maran a modifica delle sue proposte, quest'ultimo ordine del giorno viene votato ed approvato ad unanimità.

«Con questo il Consiglio di San Giorgio processava, giudicava, e giustiziava il suo ex Sindaco Giacomo cav. Collotta!

«Senonché il Collotta, colta l'occasione della successiva seduta consigliare 13 giugno corrente, forse troppo fidente nelle fresche reminiscenze della propria fatale influenza sui colleghi, e forse per provare (come certe bisce dopo tagliate) di conservare anch'esso vitalità per difendersi; — arrischiò mettere avanti la buona fede e balbettò:

«Che l'accennata Stazione dei Fornelli egli non sapeva che vi fosse, mentre a lui venne detto invece essere la Stazione nella località del Fraid in Bagnaria, che egli non poté avere sotto occhio il tracciato al momento della riunione delle Giunte in Udine, e che quindi non poteva informare diversamente il Consiglio.....

«Sostiene non aver fatto ad arte nessuna cosa per trarre in errore il Consiglio e che egli ha informato lo stesso di quello che sapeva, e nulla più.» Che d'altronde sulla stazione che fu detta, se veniva costruita in territorio di Bagnaria nessuno fece osservazioni, mentre ora invece le si fanno perché la stessa verrebbe costruita a breve distanza, cioè sul confine di Fornelli. (!!!)

«Replica in seguito che lui non era a perfetta cognizione della stazione in Fornelli, ma sibbene in Bagnaria.»

Alla fine della seduta dice: «che quando mai ai Fornelli non vi sarebbe che una piccola stazione di fermata e non potere portare i danni temuti in Consiglio.» (!!!)

Così il sig. Collotta tentò inutilmente insinuare almeno il dubbio della propria buona fede, guadagnandosi solo le ultime palate di terra sulla di lui fossa. Difatti, — a parte le contraddizioni, le smentite che da sé rivela ed accumula, — per riepilogare in breve gli atti della sua buona fede basta notare:

Che una stazione ferroviaria in Zuino fu sempre da lui vagheggiata, riuscendo a fare abortire tutti i piani che non gliela progettavano — questo lo si sa.

Che nessuno ingegnere poteva lasciarsi andare ad un tracciato così scorretto che contrasta il rettilineo, quindi l'economia del denaro e del tempo, se non indotto a farlo in privato.

Che ciò sia avvenuto, non è dubbio, desiderando sempre l'egregio sig. conte Corinaldi (successore avvenire del Collotta), e con tutta ragione, di ottenere una stazione ferroviaria nel proprio Stabile, sempre pronto, — leale come è, — di concorrere in proprio per acquistarne il diritto, ciò che il Collotta nascose.

Che esistono atti di certe pratiche fatte dal Collotta per ottenere la Stazione in Fornelli, i quali se oggi, riconoscendoli inesorabili accusatori, li vorrebbe distrutti, provano a maggior evidenza il suo lavoro latente.

Che quando il Sindaco Collotta fu colla Giunta nel 26 gennaio p. p. convocato presso la Deputazione Provinciale di Udine per l'assegnamento del quoto per S. Giorgio, già da tre giorni sapeva positivamente della Stazione in Fornelli, (Porto Nogaro escluso perché in tale caso le Stazioni sarebbero state tre e non due, come lui stesso ebbe a dire); — e infatti la discussione si aggirò sulle due Stazioni di S. Giorgio e di Fornelli — non mai di Porto Nogaro, — testimoni i Sindaci d'altri Comuni là presenti.

Che Collotta conosceva perfettamente non esistere a Porto Nogaro una Stazione anche per avere egli stesso domandato alla Società Veneta in presenza

alla Deputazione Provinciale un binario di allacciamento da S. Giorgio a Porto Nogaro, — mentre so avesse avuto sede colà una Stazione, si rendeva impossibile anche la finzione o la dabbennaggine di domandarla.

Che nella seduta consigliare di S. Giorgio, 1° febbraio p. p. conosceva esattamente tutti i particolari sulle Stazioni del Comune, ma deliberatamente nascose, ed altri inventò.

Che inventò la Stazione di Porto Nogaro, — inventò quella nel Comune di Bagnaria, che scoppie anche precisare a 200 metri oltre il nostro confine.

Che qualora al Comune di Bagnaria si fosse assegnata una Stazione, era inevitabile eziandio un congruo assegno di contributo, ciò che non è, perché senza Stazione.

Che è falso — fra tanto altre — nell'articolo da lui firmato e inserito nel n. 89 del *Giornale di Udine* 16 aprile p. p. che al progetto stava allegata la planimetria, nella quale riscontravasi la Stazione innalzarsi a 200 e più metri nel territorio del Comune di Bagnaria, ed in opposizione assoluta col suo asserito posteriore in seduta consigliare 13 giugno corrente. — È vero che nei giorni si può scrivere e firmare qualunque sfacciataggine o fandonia senza per questo essere responsabili né venire meno alla coscienza ed alla verità, come il Collotta ebbe a dire frammezzo a consiglieri in Municipio di S. Giorgio giorni sono, ma codeste, per fortuna, se sono nobili sue teorie, non sono di tutti.

Che se poi da ultimo è vero quanto si vociferò in paese (e siamo disposti a crederlo) avere in animo il Collotta di chiedere subito la separazione d'interessi di Torre Zuino dal Comune di S. Giorgio, affine d'impossibilitarlo a ritrarre le lire 4000 di quoto occorrente per pagarsi la propria Stazione, ciò prova di quale atto sarebbe capace il cav. Collotta contro il Consiglio di S. Giorgio per non avergli pagato il beneficio di oltre due chilometri di ferrovia e di una stazioncella a tutto suo uso e consumo.

Dopo una sì lunga infalzata di fatti io tirerei la conclusione sulla falsariga dell'ordine del giorno Maran.

La riprovazione votata dal Consiglio cadde a proposito; ma chi escluderebbe nel caso presente anche una sanzione di Legge? Chi infatti pagherà i danni al Comune derivanti dal contegno dell'ex Sindaco?

Io non sono Prefetto né figlio di Prefetto; ma se lo fossi, mi guarderei molto di dar passata ad uno scandalo riconosciuto, bensì vorrei approfondirlo. Ciò mostrerebbe che se può essere sbagliata la nomina di un Sindaco, non fallisce per questo nelle Autorità il dovere di colpirlo, quando meritevole. — Le Autorità possono ignorare, — non ignorando, non possono transigere.

D.

CORRIERE GORIZIANO

Non è morto. Scrivono da Gorizia che, contrariamente alla notizia sparsa, ieri l'altro in quella città, il povero resiano Anselmo Bottulo, di cui narrammo ieri il ferimento, sebbene versi sempre in serio pericolo, non ha soccombuto alle riportate ferite.

In pari tempo ci riferiscono che il feritore fu arrestato.

CRONACA CITTADINA

L'illuminazione elettrica. Il Rappresentante d'Edison in Italia, il sig. James Shepherd, ha telegrafato al Municipio che arriverà qui domenica mattina. Gli esperimenti di illuminazione elettrica avranno quindi probabilmente luogo negli ultimi giorni della ventura settimana. Credesi che verranno illuminate, con lampade Edison del potere di 16 candele, la Via Mercatovecchio e la Piazza Vittorio Emanuele, e che si illumineranno con lampade di otto candele il Caffè Nuovo, che in questa occasione prenderebbe il nome di Caffè Edison, ed un Negozio di Stoffe, nel quale, se basterà la forza della motrice che dovrà imprimere il movimento alla macchina dinamo elettrica, si faranno alcuni esperimenti di trasmissione della forza.

Ci viene pure assicurato che verrà illuminato a luce elettrica anche il Teatro Minerva, ove si terrà una Conferenza sull'elettricità. Insomma gli esperimenti avranno tutte le applicazioni e tutta l'estensione possibile con la forza motrice di cui si può presentemente disporre.

Già parecchi Municipi del Veneto si sono rivolti a questo Municipio per essere informati del giorno in cui si ter-

ranno detti esperimenti, onde inviare apposite Commissioni ad assistervi; o molti industriali attendono pure queste prove onde applicare la luce elettrica ai loro Opifici.

Società Reduci dalle Patrie battaglie. Sottoscrizione per provvedere la bandiera sociale. Totale precedente L. 195.50 (non compreso il dono della stoffa, fatto dai coniugi Antonini del valore di L. 70).

Brissì comm. Gaetano, regio Profetto della città, L. 20 — Steffani Gaetano L. 2 — Beltramelli Carlo L. 1 — Salvioni cav. Augusto L. 2 — Ballini cav. Antonio L. 2 — Lucigh Pietro L. 2 — Caratti co. Adamo L. 5 — Totale L. 34. Totale complessivo L. 229.50.

Il ponte sul Cormor. Il Municipio ha pubblicato l'avviso d'asta per la costruzione del ponte sul Cormor, lavoro che importa, secondo il progetto, L. 64.170.

La offerta da noi raccolta. Teniamo ricevuta del Comitato per un monumento al generale Garibaldi delle lire 128.59 raccolte presso il nostro Ufficio e che ieri ad esso consegnammo.

Friulani laureati. Da Padova abbiamo ricevuto alcune pubblicazioni per la laurea di un nostro amico personale e politico — il sig. G. B. Cavarzerani, — conseguita jeri l'altro in quella città coi pieni poteri assoluti. Il Cavarzerani benché giovane, è già da qualche anno sulla breccia strenuo combattente per il progresso; fu organizzatore del Comitato per l'abolizione della tassa del sale in Sacile; nelle ultime elezioni comunali di quel gentile capoluogo fu eletto consigliere.

Altro egregio giovane nostro amico fu, pure in Padova, laureato: il sig. Venanzio Pirona, figlio all'egregio prof. cav. Giulio Andrea, assessore del nostro Comune.

Ai due bravi giovani che superaron così l'ardua prova, le nostre congratulazioni e gli auguri più sinceri.

Esposizione Industriale di Udine nel 1883. Questa sera è convocato il Comitato esecutivo centrale composto di 12 membri, per la costituzione della Presidenza. Finora abbiamo veduto molti Comitati; speriamo che ne segua anche un lavoro più pratico.

Stabilimento balneario. Stabilitesi finalmente la stagione dei bagni, dopo le variazioni barometriche e termometriche di questi giorni, allo Stabilimento balneario fuori Porta Venezia si vedrà moto e vita, e tanto più che eziandio i non bagnanti possono trovarvi eccellente caffè, e bibite e birra giudicata ottima dai rispettabili ordinari avventori. Aspettasi anche, che durante la stagione sul piazzale dello Stabilimento venga la Banda cittadina, dacché era stata promessa pel giorno dell'inaugurazione, e fu impedita dal tempo.

Una utile industria friulana. Ogni anno centinaia di mille lire venivano dalla Provincia nostra esportate per l'acquisto di seme bachi forestiero — di dubbia provenienza e non sempre confezionato con quella cura che si richiede. Salutiamo quindi con plauso il sorgere nella nostra provincia di uno Stabilimento bacologico sociale nel castello di Tricesimo che da tale esportazione pecuniaria ci libera non solo, ma che assicura inoltre ai nostri bacicultori un seme confezionato con tutta diligenza.

Lo Stabilimento bacologico sociale suddetto si propone di produrre seme bachi da seta a bozzolo bianco e giallo nostrano e verde a selezione microscopica, obbligandosi a consegnarlo verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Sappiamo di tentativi individuali per la preparazione di ottimo seme bachi; ma ci rallegra il vedere che si sia formata una Società per tale scopo nella nostra provincia, dove le Società per imprese industriali stentamente si fondano; ed una Società seria, in cui si è provvisto assai bene anche alla vitalissima questione dell'andamento tecnico.

Il recapito centrale è presso il signor Giuseppe Manzini in Udine, via Cussignacco, n. 2, 2° piano. Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso i signori Giov. Batt. Madrassi in Udine, via Gemonia, n. 34; Giuseppe Tempo in S. Maria la Longa; Pietro De Biasio in Sottoselva di Palma.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 1/2 pom. in Mercatovecchio. 1. Marcia, N. N. 2. Sinfonia nell'op. «Nabucco» Verdi. 3. Valzer «Eco delle Foreste» Arnold. 4. Cavatina nell'op. «Roberto il Diavolo» Meyerbeer. 5. Finale nell'op. «Poliuto» Donizetti. 6. Polka, N. N.

Istituto Filodrammatico Udinese. Domani Venerdì alle ore 8 e 1/2 pom. nel Teatro Nazionale avrà luogo il III° trattenimento sociale col programma che segue: L'amico Francesco, commedia in un

atto; La bugia, commedia in due atti di Rosolini Massimino, recitata dagli allievi della sezione infantile; Il sotto-scala, farsa brillantissima in un atto.

Un inconveniente tolto. L'altro di noi nonno ingenuo perché, fuori di alcune porte, si formavano i carri portanti granaglie sul nostro mercato, con danno di questo, formando così tanti piccoli mercati in località diverse. Oggi il solerte Municipio ha provveduto a togliere tale inconveniente. Speriamo che si continuerà un tale utile provvedimento.

Bell'atto di onestà. Ieri l'altro, al giunger del treno che qui arriva alle ore 2.50, la signora Zampi, venditrice di giornali alla nostra Stazione, rinveniva un portafoglio contenente circa lire 500. Essa, tosto saputo chi ne era il proprietario, si affrettò a consegnarglielo, rifiutandosi di riceverne neppure un centesimo della mancia che il proprietario stesso, ingegnere capo, erediario, al Macinato, voleva rimetterle.

Tale bell'atto di onestà merita di essere indicato al pubblico.

I dolori dei piccoli. È un ragazzuccio scarno, la faccia terrea, l'occhio lucicante come per febbre, la bocca semi-aperta, arida dall'ammalato; ha nove anni — e già deve provvedere al proprio sostentamento — già pensa di risparmiare qualche cosa per il proprio padre. La madre sua morì ch'egli era ancor piccino, sette anni or sono; una sua sorella morì tre anni fa; l'altra morì da circa un anno. Gli resta il padre — e questo ammalato, là, nella sua casa in Costa Beorchia, distretto di Sandaniele. E quel povero ragazzo è qui tra noi, a vendere fulminanti, per vivere e per poter far su qualche po' di danaro per il padre suo. Forse — mentre egli soffre la fame — entrando in qualche trattoria dagli acri profumi di vivande ed offrendo la sua merce a qualche ben pasciato — ne avrà un'occhiata di disdegno ed uno sprezzante per risposta. Ed intanto, egli non ha di che cibarsi e non può risparmiare nulla per il padre sofferente... Così va il mondo!..

Birraria al Friuli. Al concerto di ieri sera assisteva numeroso pubblico e vi notammo parecchie signore. Il grazioso giardinetto della Birraria al Friuli è così diventato gradito ritrovo per passarvi molto bene il tempo la sera in questi giorni, in cui, malgrado le frequenti piogge, la pesante afa estiva si fa sentire.

D'ora innanzi, visto appunto che la cittadinanza gradisce siffatti trattamenti, il proprietario della Birraria signor Ceria ha provveduto perché ogni sera sieno dati dei concerti.

Caffè Americano. Abbiamo fatta una visita al nuovo «Caffè Americano» l'antica Pace, testè riaperto sotto la direzione dei sigg. Umeh e Saccomani.

A lode del vero dobbiamo dire che fummo servi d'una eccellente tazza di caffè, assaggiammo qualche bibita e la trovammo pure squisita. Fanno molto bene i proprietari a tenersi sempre forniti di generi che non ammettano eccezioni, e così i frequentatori accresceranno, e con essi i guadagni.

Trovammo pure un discreto numero di giornali di tutti i colori, un buon bigliardo, un servizio inappuntabile, ed ottima Birra di Graz.

Bravi i signori Umeh e Saccomani, ed a loro auguriamo, perché lo meritano, copiosa messe d'affari.

Alcuni Avventori.

Mercato uova. Se ne vendettero 12 mila, pagando quelle di prima grandezza a L. 60 il mille, le mezzane a L. 44, le grandi di seconda grandezza a L. 55 id., le piccole a L. 38 id.

Mercato del pollame. Poca roba e smaltita anche questa pei soli bisogni.

Si pagarono: Oche magre, peso vivo c. 80 al kil., galline L. 3, 4, 4.50, 5, 5.20 il paio, polli L. 1.20, 1.80, 2, 2.20, 2.40 il paio; secondo il merito.

Mercato delle frutta. Abbastanza animato oggi; vendevansi la roba come sempre, al rivenduglioli locali.

Ciliegge nere durissime	da L. 35 a 40
» » ossetto	» 30 » 32
» » inferiori	» 25
Amoli comuni	» 5 » 12
Armellini	» 50 » 60
Albicocche	» — » 20
Mela di S. Pietro	» — » 1
Pera di S. Pietro	» 45 » 50
» del Janis	» — » 24
» del Pattarini	» 45 » 50
Fragole	» — » 1
Pesche (persici)	» — » 1
Fichi (fior)	» — » 8
Patate	» — » 18
Fava	» — » 8
Fagiololetti (tegoline)	» — » 12

Mercato granario. Discretamente fornito, specialmente di segala e frumento. Il granoturco si sostiene con fermezza. Genere bellissimo, fu venduto da L. 16.75

a lire 17.75. bile toccò la toltito. Quello fece lire 12.60. La segala lire 13. Questi prezzi fatti prima del Giornale.

NEXORI

Concorral. Il principio in lione agli im nell'amminist correnti ammi al detto mini corrente.

— Il 28 a segretario nel ed il 10 ago tista nella ca il Ministro d luogo apposi

FAT

Delle onor Pisa li 15 g Benché già fatto un zione in cui il prof. Scolo nare sull'ar scopo di qu lo Scolari c tali pregi d trionfismo, Friuli non al più prest

Prima di ai lettori al vocato Tribi che ci pavo conosciute. Le togli monument

Ebbe il Co

È prop de onoi

In

della

Il discor

a questo «funebri, «di un E «polo libe

Non par delle pres in lui fossi ciati il c della Patri

risce il p bertà. Eg al dogma forme pra stassero d pregiudizi lanza um batterlo, vando i natura.

Nella l traccia l siero e d schinità Mazzini grandissi Patria, l

«Lasci

«mo alla

«piment

«artifici

«Dica q

«da non

«toria, c

«sua lod

«Noi

«egli fe

«che ba

«perse

«giunga

Di qu baldi il lo scritt

sogetto: elevatiss cetti, è simo elo

Omici pomerig

a lire 17.75, frumento nuovo macinabile toccò le lire 17 e lire 17.50 l'ettolitro. Quello ancora non bene essiccato fece lire 12.50, 14, 15 e 16 l'ettolitro. La segala da 11.50 raggiunse le lire 13.

Questi prezzi s'intendono per affari fatti prima di porre in macchina il Giornale.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Concorsi. Il giorno 17 corr. avranno principio in Roma gli esami di ammissione agli impieghi di prima categoria nell'amministrazione provinciale. I concorrenti ammessi dovranno presentarsi al detto ministero non più tardi del 16 corrente.

Il 28 agosto per tre posti di vice segretario nella carriera amministrativa, ed il 10 agosto per sei posti di computista nella carriera di ragioneria, presso il Ministero dei lavori pubblici avranno luogo appositi esami.

FATTI VARI

Delle onoranze di Garibaldi fatte in Pisa li 15 giugno 1882.

Benchè «La Patria del Friuli» abbia già fatto un cenno di questa pubblicazione in cui ha parte principalissima il prof. Scolari, mi permetto di ritornare sull'argomento, e per l'altissimo scopo di quella pubblicazione e perchè lo Scolari ci appartiene, ed è uomo di tali pregi di mente, di cuore e di patriottismo, che sarebbe gran male se il Friuli non pensasse di avvantaggiarsi al più presto dell'opera sua.

Prima di tutto facciamo conoscere ai lettori alcune epigrafi dell'esimo avvocato Tribolanti, raccolte nell'opuscolo; che ci paiono davvero degne di essere conosciute.

Le togliamo fra quelle scritte sul monumento eretto in onore di Garibaldi.

Ebbe il valore di Scipione
la spada di Mario
il cuore di Spartaco

Combattè per redimere
non per conquistare

È proprio degli uomini grandi
morire con modestia
degno dei grandi popoli
onorare con magnificenza
la loro memoria

In ogni città d'Italia
sorga la tua statua
come

vigile sentinella
della grandezza della Patria.

Il discorso dello Scolari è ispirato a questo concetto: «non lamentazioni a funerali, ma glorificazioni; il ricordo di un Eroe e i forti sensi di un Poeta libero».

Non parla delle opere dell'Eroe, ma delle preclari virtù e dimostra come in lui fossero meravigliosamente associati il culto della famiglia con quello della Patria, il valore colla pietà. Chiarisce il profondo concetto che ama Libertà. Egli si era formato, indifferente al dogmatismo, tollerante e fedele a forme pratiche quando anche si discostassero dalle forme ideali, nemico al pregiudizio che fa strazio della fratellanza umana, e com'Egli volesse combatterlo, educando, beneficiando, sollevando i diseredati dalla sorte e dalla natura.

Nella grande epopea nazionale rintraccia l'oratore i campioni del pensiero e dell'azione. Nemico delle meschinità partigiane, associa Cavour a Mazzini ed a Vittorio Emanuele, il grandissimo fra i geni tutelari della Patria, l'Eroe leggendario.

«Lasciamo, esclama l'oratore, lascia-
mo alla Storia dire i fulminei conce-
pimenti, la prudenza, il valore, e gli
«artifici mirabili del gran Condottiero.
«Dica qual fede in lui ponessero i suoi,
«da non dubitare giammai della vit-
«toria, e quanto premio stimasse la
«sua lode, da non crederla mai meritata.
«Noi invece raccogliamo da ciò che
«egli fece insegnamento e conforto:
«che basta siano gli Italiani concordi e
«perseveranti in una impresa, perchè
«giungano al segno.

Di quanto si scrive intorno a Garibaldi il maggiore elogio sta nel dire che lo scritto non fu indegno dell'altissimo soggetto. Ed il discorso dello Scolari per elevatezza di sentimento, per virili concetti, è tale da meritarsi quel grandissimo elogio.

V. P.

Fatti viennesi.

Omicidio, uxoricidio e omicidio. Nel pomeriggio di ieri l'altro a Vienna un

fabbro ferì gravemente a colpi di rivoltella la moglie divorziata e un'altra donna.

Sceso quindi in istrada, si colpì al cuore restando all'istante cadavere.

A Vienna, pure ieri l'altro, in un centro popolatissimo, due sconosciuti, introdottisi presso un fabbricante di calzoleria, lo intorinarono mediante etere derubandolo del denaro e dei gioielli.

ULTIMO CORRIERE

— Ai funerali del deputato Ruspoli intervennero: un battaglione di bersaglieri, il presidente della Camera on. Farini, parecchi deputati ed i rappresentanti del Comune e della Provincia di Roma.

La salma è stata deposta in chiesa, dove si faranno oggi i funerali ecclesiastici.

— Mancini ha fatto pervenire alla Commissione pel monumento allo storico Michelet lire 1500, come sottoscrizione dei ministri italiani a quel monumento.

Sempre delitti agrari

A Dublino sopra una piazza venne assassinato notte tempo a pugnalate e colpi di rivoltella un giovane feniano delatore.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 5. Questa ambasciata turca assicura che il sultano ha conferito il supremo ordine del Nisidian all'imperatore d'Austria.

Londra 5. Lesseps sarebbe mandato da Freycinet a propugnare una politica di conciliazione presso Arabi pascia escludendo il disegno d'intervento.

Roma 5. L'Agenzia Havas crede che le potenze si accorderanno prontamente per un intervento di truppe inglesi, francesi ed italiane in Egitto, se la Porta ricusasse il mandato d'intervento.

L'opinione dell'Havas, per quanto concerne gli intendimenti del governo italiano, non ha alcun fondamento.

Il re è partito alle ore 1,50 osequiato dal presidente della Camera, da tutti i ministri, dal prefetto, dal Sindaco.

Londra 5. Il gabinetto tenne a Westminster un consiglio. Intervengono Granville e il comandante in capo. Dicesi che un'azione militare è imminente; parlasi anche del bombardamento immediato di Alessandria.

Costantinopoli 5. Gli ambasciatori porranno oggi alla Porta di spedire un corpo d'occupazione.

ULTIME

Londra 5. La conferenza insiste nel tentare di indurre il sultano a chiamare a Costantinopoli Araby pascià.

Lesseps dichiarò ad una deputazione che non crede sussistano pericoli per il canale di Suez e Porto Said.

Dicesi che Araby pascià intenda schierare due corpi d'esercito lungo il canale di Suez e le coste marittime.

— (Camera dei Comuni) — La discussione degli articoli del *Coercition bill* fu chiusa.

Il Times ha da Vienna: La Porta comunicò confidenzialmente le sue condizioni alla partecipazione della conferenza e per l'intervento in Egitto.

Sebbene le condizioni sieno giudicate inaccettabili, le trattative continuano fra le potenze e la Turchia.

Parigi 5. Lo stato del nunzio mons. Czaki si è aggravato.

La spada di Garibaldi.

Roma 5. Oggi un ufficiale del ministero degli esteri, specialmente incaricato, si recò in Campidoglio per fare la consegna all'autorità municipale della spada di Garibaldi e degli altri oggetti, donati dal colonnello Chambers, al municipio di Roma.

Venne rogato l'atto della consegna presenti il sindaco e il prefetto di Roma.

Germania e Vaticano.

Berlino 5. La *Norddeutsche* reca un articolo contro il giornale la *Germania* in cui dice: È impossibile che il governo ottenga la pace mediante concessioni fatte solamente da una parte. Dispiacerebbe al governo che gli ulteriori pacifici accordi fossero fatti dipendere più a lungo, sia essa la Prussia o Roma. Non crediamo il Vaticano inclinevole a farne la prova. Siamo convinti che il Vaticano non abbia dubbi che sia impossibile che il governo di Prussia possa consigliare al Re di graziare Melchers e Ledochowski. Fu precisamente il ristabilimento delle relazioni diplomatiche

col Vaticano che dette modo di rinovare ogni malinteso su questo questioni.

Povera Russia!

Pietroburgo 5. Avvennero nuovi eccessi contro gli ebrei nella Russia meridionale e specialmente a Bala.

A Mosca furono arrestati altri ufficiali imputati, oltre quei due che appartenevano alla lega santa, di nihilismo.

Minacce di guerra.

Londra 5. (Camera dei Comuni). Dilke risponde a Cross circa l'armamento o le fortificazioni di Alessandria. Dichiarò poter dire soltanto che l'ammiraglio Seymour riceve nuove istruzioni bastanti ad autorizzarlo a fare fronte ad ogni eventualità.

Bourke chiederà domani se il gabinetto sia intenzionato domandare un credito per le operazioni militari in Egitto.

Il *Daily News* ha da Alessandria: Gli egiziani pongono nuove batterie e rinforzano le truppe. L'ammiraglio Seymour intimò al governatore di Alessandria di cessare gli armamenti. Se ricusa, la seconda intimaione gli si farà oggi, se riesce infruttuosa si procederà ad un'azione decisiva.

Il *Daily News* ha da Berlino: Gli ammiragli inglese e francese domandarono ai loro governi l'autorizzazione di bombardare i forti di Alessandria se gli egiziani continuassero nella fortificazione.

Alessandria 5. Assicurasi inesatto che Seymour abbia domandato formalmente la cessazione delle fortificazioni.

In seguito alla voce che trattavasi di affondare le navi e di chiudere il porto, Seymour dichiarò alle autorità egiziane che riguardava ciò come un atto di ostilità.

Ragheb Pascià smentì la voce che i preparativi militari degli egiziani continuino.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Milano 5. Gli affari sulla nostra piazza continuano ad essere trattati con alquanto freddezza da parte dei compratori, i quali finora mostrano non preoccuparsi delle pretese di sostegno dei detentori; per cui le transazioni si riassumono ancora a poche vendite isolate di greggie e lavorate a prezzi invariati.

Grani. Pavia 5. Ribasso di una lira nei frumenti; grandissima quantità in vendita, affari limitati, perchè i compratori prevedono di risparmiare 50 cent. nel prossimo mercato; gli altri generi fiacchi. Frumenti nuovi da l. 26 a 28.

Il prezzo dei bovini. Treviso 4.

Prezzo medio

dei Bovini a peso vivo l. 65.— il quint.
dei Vitelli » » 95.— »

Prezzo medio dell'antecedente mercato.
dei Bovini a peso vivo l. 65.— il quint.
dei Vitelli » » 95.— »

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 5 luglio.

Rendita god. 1 luglio 89.20 ad 89.40. Id. god. 1 gennaio 87.03 a 87.23 Londra 5 mesi 25.57 a 25.62 Francese a vista 102.35 a 102.55.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.53 a 20.55; Banconote austriache da 214.50 a 215.—; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 5 luglio.

Napoleoni d'oro 20.55 —; Londra 25.62; Francese 102.65; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 826.—; Rendita italiana 91.37.

PARIGI, 5 luglio.

Rendita 3 O/o 80.70; Rendita 5 O/o 114.20; Rendita italiana 89.50; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 142.50; Obbligazioni —; Londra 25.15 —; Italia 2 3/4; Inglese 99.716; Rendita Turca 11.22.

VIENNA, 5 luglio.

Mobiliare 317.30; Lombard 154.—; Ferrovie Stato 320.—; Banca Nazionale 826.—; Napoleoni d'oro 9.56 —; Cambio Parigi 47.35; Cambio Londra 120.33; Austriaca 77.70.

BERLINO, 5 luglio.

Mobiliare 536.—; Austriache 544.50; Lombard 253.50; Italiane 89.—.

LONDRA, 4 luglio.

Inglese 99.916; Italiano 88.14; Spagnuolo 27.44; Turco 11.38.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 6 luglio.

Rendita italiana 89.45; serali —; Napoleoni d'oro 20.53; — — —.

PARIGI, 6 luglio.

Chiusura della sera Rend. It. 89.50. Rendita Francese —.

VIENNA, 6 luglio.

Londra 120.35; Argento 77.70; Nap. 9.56 —; Rendita austriaca (carta) 77.06; Id. nazionale oro 95.70.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Municipio di Rivignano

Avviso di concorso.

Attesa la definitiva rinuncia del titolare per motivi di famiglia, da oggi a tutto 15 agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune cui è annesso l'annuo stipendio netto di l. 1200, pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze d'aspiro e documenti a corredo dovranno essere prodotti entro il termine su stabilito, ritenuto che ogni domanda inviata in ritardo, o mancante di qualcuno dei documenti d'uso, sarà giudicata come non avvenuta.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio entro 15 giorni dalla comunicazione ufficiale della nomina in caso diverso si riterrà rinunciatario.

Dall'ufficio Municipale

Rivignano li 1 luglio 1882

Il Sindaco

Gori Giacomo

Gli Assessori

Il segretario int.

Biasini Antonio

D. Fosca

Locatelli Pietro

Provincia di Udine

Distretto di Tolmezzo

Consorzio di Paluzza

pel collocamento dell'Esattoria pel quinquennio 1883-87

Avviso di Concorso

In ordine alla deliberazione 3 giugno p. p. della Rappresentanza Consorziale dei Comuni di Paluzza, Treppo-Carnico, Paularo, Arta, Zuglio, Sutrio, Cerovento e Ligosullo, approvata con Decreto Prefettizio 27 giugno u. s. n. 10490, si previene il pubblico, che a tutto il giorno 12 luglio mese corr. è aperto il concorso alla terna per la nomina dell'Esattore Consorziale di detti Comuni pel quinquennio 1883-87.

L'aggio sulle imposte, sovrainposte, tasse comunali e provinciali è di l. 3 per ogni 100 lire d'incasso; mentre per le entrate comunali, per le quali l'Esattore non abbia l'obbligo di rispondere del non riscosso per lo scosso, è di l. 1.50 per ogni 100 lire di esazione.

Gli aspiranti a tale nomina produrranno, entro il termine sopradefinito, al Municipio di Paluzza la loro domanda di concorso in carta da bollo corredata da scheda suggellata contenente l'offerta del corrispettivo d'aggio suindicato o in diminuzione, avvertendo che le offerte superiori a tale misura non verranno rese in considerazione.

Alla domanda di concorso dovrà pure unirsi il deposito di l. 6120 (seimila centesimi) in valuta legale dello Stato od in titoli di Rendita Pubblica ai prezzi di Listino.

La somma totale della Cauzione da prestarsi per le imposte, sovrainposte, per le tasse Comunali, per quelle della Camera di Commercio, per gli introiti del Dazio di Consumo, per quelli del Consorzio della strada ex Distrettuale, per il servizio di Cassa, per l'esazione delle entrate comunali e per le altre riscossioni speciali indicate all'art. 3.º dei Capitoli Normali, è fissata in l. 51000 (cinquantamila mila).

L'Esattore eletto è incaricato del servizio di cassa di tutti i Comuni Consorziati ha obbligo della riscossione delle entrate comunali, della tassa sui Dazi di Consumo e degli introiti del Consorzio della strada ex Distrettuale.

L'Esattore non avrà diritto ad aggio per le somme delle quali è cenno all'art. 31 del R. Decreto 14 maggio 1882 n. 740 serie 3.a.

I Capitoli Generali e speciali sono esposti al pubblico nelle Segreterie dei Comuni consorziati ed all'ufficio delle Imposte in Tolmezzo. Oltre alle accennate condizioni l'Esattore eletto è obbligato all'osservanza delle prescrizioni segnate nelle leggi 20 aprile 1871 numero 192 serie 2.a, 30 dicembre 1876 n. 3591 serie 2.a, 2 aprile 1882 n. 674 serie 3.a, del Regolamento approvato col r. decreto 14 maggio 1882 n. 738 serie 3.a, del r. decreto 14 maggio 1882 n. 740 serie 3.a, dei Capitoli Normali approvati con Ministeriale Decreto 14 maggio 1882 n. 739 serie 3.a e del Decreto Ministeriale 18 maggio 1882 n. 751 serie 3.a e dei capitoli speciali in data 3 giugno n. 1.

Stanno in fine a carico dell'Esattore le spese del Contratto, della Cauzione, quelle di stampa, pubblicazione ed inserzione del presente avviso.

Paluzza li 1 luglio 1882

Il presidente

M. Brunetti.

Appartamento d'affittare in III piano, Piazzetta Valentinis N. 4, Casa Bardusco.

IL MONDO

Compagnia anonima d'Assicurazioni

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali e sulla vita umana

Capitale Sociale e fondo di garanzia

al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Nei nuovo ramo assicurazioni contro gli accidenti, la Compagnia stipula: Polizze individuali, polizze collettive per la responsabilità civile dei padroni verso i loro operai, polizze per i viaggi in ferrovia o per mare, polizze da cavalli e vetture.

Polizza individuale:

L'assicurazione individuale è assai conveniente, giacchè garantisce il pagamento d'un capitale o d'una indennità in tutte le posizioni in cui puossi trovare una persona, in seguito ad una disgrazia corporale accidentale, violenta ed involontaria; è quindi utile ad ogni classe di cittadini siccome tutti esposti alle innumerevoli accidentalità dolorose arretrate dal moderno movimento degli affari e della circolazione.

Tariffe

per l'assicurazione che garantisce in caso di morte, d'incapacità di lavoro professionale e d'incapacità totale di lavoro.

Somme assicurate			
Caso di morte	Incapacità di lavoro professionale	Incapacità totale di lavoro. Indennità giornaliera	Premio annuo
5,000	2,500	3	20
10,000	5,000	5	30
15,000	7,500	10	40
20,000	10,000	15	50

La sopradescritta tariffa serve per le persone benestanti ed esercenti una professione abitualmente sedentaria. Per le professioni che aumentano il rischio, applicansi premj gradatamente proporzionali.

L'assicurazione individuale abbraccia: quella individuale propriamente detta, dei viaggi in ferrovia e per mare, dei cacciatori, e quella dei militari di seconda categoria.

Mediante un premio unico di L. 6, la Compagnia garantisce ai militari di seconda categoria per accidenti che potessero colpirla durante il soggiorno sotto le armi L. 5000 in caso di morte pagabili alle rispettive famiglie: L. 2500 in caso d'incapacità di lavoro professionale e L. 5 al giorno in caso d'incapacità totale e momentanea al lavoro.

Dietro semplice richiesta si rimettono tariffe e programmi.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano, n. 41.

CHIUSAFORTE!

Albergo alla Stazione DEI FRATELLI PESAMOSCA

Amena posizione fra i Monti per villeggiare nell'estate.

In questo Albergo, sito a pochi passi dalla ferrovia, si trova tutto il desiderabile confortabile a prezzi discretissimi.

Stupende gite tanto in carrozza che pedestri e magnifiche salite per i signori *touristes*.

Presso la Ditta G. B. MARIONI fuori porta Grazzano, si vende

CONSERVA LAMPONI

(vulgo Framboia)

a lire 1.80 al chilogramma preparato dal farmacista sig. Pietro Morocutti di Villa Santina (Carnia).

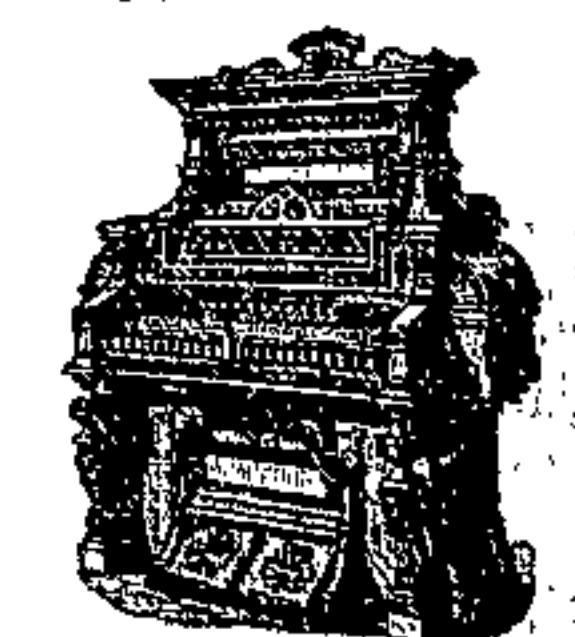
STABILIMENTO PIANOFORTI

STAMPETTA e COMP.

UDINE — Via della Posta n. 10 — UDINE

Vendita - Noleggi - Cambi - Riparazioni ed accordature

STABILIMENTO



PIANO-FORTI

Organi americani ed Harmoniums

I Fratelli Dorta in Udine, Depositari della rinomata birra di Puntigam, vendono la medesima anche in bottiglie, e tengono pure deposito dell'Acqua di Cilli della fonte di Königsbrunn.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

CONSORZIO ESATTORIALE

DEL
Distretto di Moggio Udinese
per il quinquennio 1883-1887

Avviso di concorso

per la nomina sopra terna dell'Esattore Comunale del Consorzio

Veduta la deliberazione 1 giugno 1882 della legale Rappresentanza del Consorzio esattoriale di Moggio;

Veduto il decreto 27 giugno stesso n. 11952, con cui è approvata la detta deliberazione;

Il Presidente del Consorzio Esattoriale
notifica

I.° Il conferimento dell'Esattoria dei Comuni di Moggio, Chiusaforte, Pontebba, Dogna, Raccollana, Resia e Resiutta, riuniti in Consorzio, avrà luogo per concorso sopra terna a sensi dell'articolo 3 della legge 20 aprile 1871 n. 192 (Serie II) e 7 del Regolamento approvato col R. decreto 14 Maggio 1882 n. 738 (Serie III).

II.° La misura massima dell'aggio, sulla quale gli aspiranti dovranno fare i crediti ribassi, è stabilita in L. 2 (lire due) per ogni 100 lire di esazione delle imposte Erariali, delle Sovrimposte provinciali e comunali, così delle tasse e rendite tutte dei Comuni consorziati. Le offerte eccedenti la misura massima dell'aggio non saranno considerate.

III.° L'eventuale Esattore dovrà anche disimpegnare il servizio di cassa dei Comuni riuniti in Consorzio, e rispondere del non riscosso come riscosso dei redditi patrimoniali ed entrate tutte che avessero incarico di esigere.

IV.° La cauzione da prestarsi nei modi di legge è di L. 39200 (trentanove mila e duecento).

V.° La nomina dell'Esattore, duratura da 1 gennaio 1883 a 31 dicembre 1887, è devoluta alla Rappresentanza Consorziale, e vincolata alla approvazione della R. Prefettura.

VI.° Ogni aspirante alla nomina di Esattore dovrà presentare la sua domanda di concorso su carta da L. 1 al Municipio di Moggio non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 12 luglio

p. v. Tale domanda, in cui l'aspirante stabilirà il *minimum* dell'aggio sul quale è disposto ad assumere le esazioni onde si tratta, sarà corredata;

a) Da una dichiarazione da cui consti che, se nominato, accetta la nomina alle condizioni stabilite dalla legge 20 aprile 1871 n. 192 (Serie II) modificata con quella del 30 dicembre 1876 n. 3591 (Serie II) e 2 aprile 1882 n. 674 (Serie III); da regolamento approvato col R. Decreto 14 maggio 1882 n. 73 (Serie III); dal R. Decreto e disposizioni tutte relative alla riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali; dai Capitoli normali approvati col Decreto ministeriale 14 maggio 1882 n. 789 (Serie III) e dai Capitoli speciali approvati col Prefettizio Decreto 27 giugno n. 11952 succitato.

b) Dalla prova di avere fatto nella Cassa Comunale, a garanzia dell'offerta il deposito di L. 4704 in denaro od in rendita dello Stato al corso di Borsa desunto dal listino inserito nell'ultimo numero della Gazzetta Ufficiale del Regno; ed in questo caso i titoli dovranno portare unite le cedole semestrali non ancora maturate.

VII.° Non possono concorrere alla nomina quelli che si trovano in uno dei casi contemplati dall'articolo 14 della legge 20 aprile 1871 n. 192.

VIII.° Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura; e l'offerente per persona da dichiarare sarà tenuto a fare la dichiarazione all'atto dell'aggiudicazione che dovrà essere regolarmente accettata dal dichiarante entro 24 ore, rimanendo obbligato il dichiarante che fece e garanti l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni determinate dall'articolo 14 della legge succitata.

IX.° Nessun aggio è dovuto all'Esattore per le somme delle quali è tenuto nell'art. 31 del R. Decreto 14 maggio decorso n. 740 che approva le norme per la riscossione delle tasse di macinazione dei cereali.

X.° Lo spese tutte in genere e quelle del contratto e della cauzione saranno a carico dell'Esattore nominato, del quale si terrà il deposito fatto a garanzia del-

l'asta, mentre si restituiranno ai singoli offerenti tutti gli altri.

XI.° Per tutto le altre condizioni non indicate in questo avviso sono contemplati presso la Segreteria dei Comuni consorziati o la R. Agenzia distrettuale delle Imposte le Leggi, i Decreti, il Regolamento ed i Capitoli normali e speciali sopra citati.

Moggio addì 30 giugno 1882

Per il Sindaco-Presidente

L'Assessore delegato

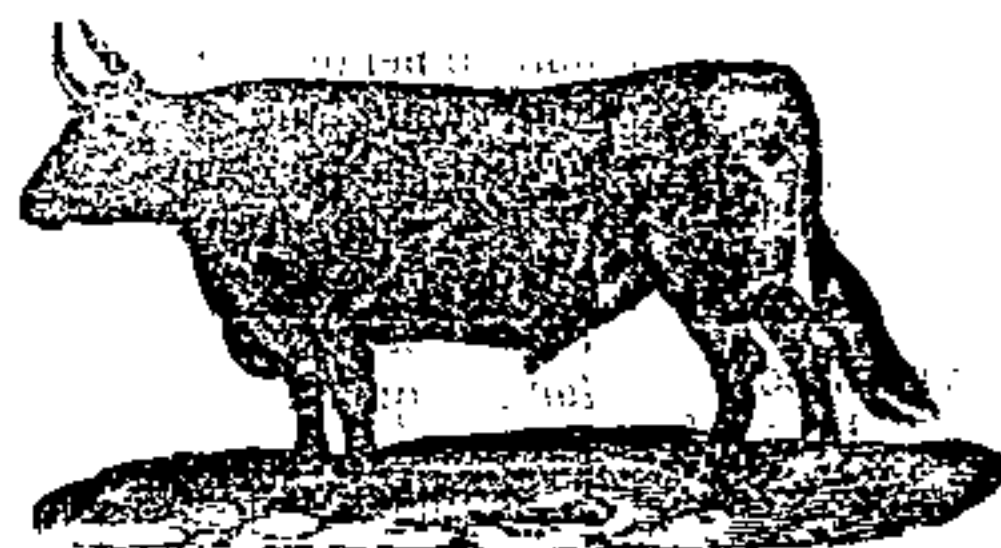
G. Fabbro

Il Segretario, Sandri.

Agli enologi.

Enologi, ricordatevi che l'unico mezzo per preservare il vino dalla fermentazione, è la *Polvere conservatrice del vino* di C. Buttazzoni che si vende esclusivamente alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi, in Udine, ed il tempo opportuno per l'applicazione è già incominciato.

Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a S. Lucia, Via Giuseppe Mazzini
VENDESI UNA

Farina alimentare per i Bovini

Questa Farina ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, perisce non poco; coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale viene di molto accelerato.

La grande ricerca che se ne fa dei vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato o ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli

Lire 1000 Lire

vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A GIULIA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogua Ponte Navi — in Bologna C. Casaruto Loggie Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barboux.

Prezzo L. 6. — Tutta l'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.



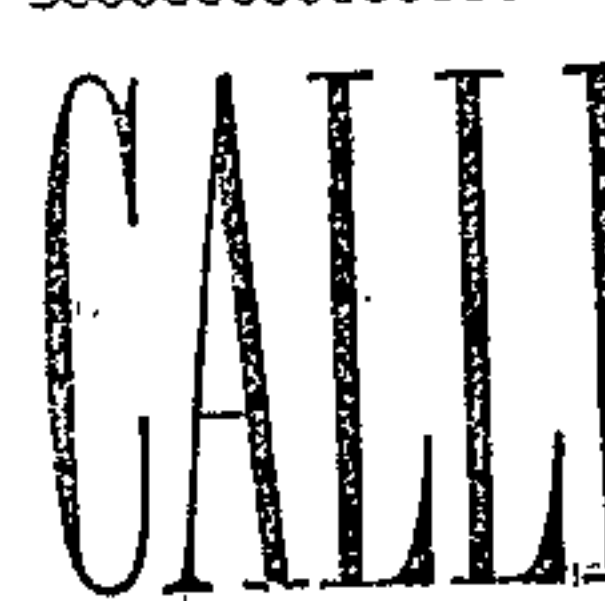
GRANDE ASSORTIMENTO

Giocattoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e curiosi bimbi! Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocattoli si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mamma e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

Sarebbe peccato, poveretti che incominciassero fin da piccini a vedere frustrare le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di Domenico Bertacchini in via Mercatovecchio e Poscolle, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Ecco i pertanto i miei consigli:

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della forza — quello dei pagliacci — quello dei giuochi — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trinitole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso *Tramway*, la meravigliosa *Giostra*, la stupenda *Fontana*, la sorprendente *Siege*, e tanti altri.



guariti per sempre coi rinomati CEROTTINI preparati nella Farmacia BIANCHI, Corso Porta Romana, 2, che li estirpano radicalmente e senza alcun dolore. — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande; Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
" 5.10 ant.	" 9.43 ant.	" 5.35 ant.	" 9.55 ant.
" 9.55 ant.	" 1.30 pom.	" 2.18 pom.	" 5.53 pom.
" 4.45 pom.	" 9.15 pom.	" 4. — pom.	" 6.26 pom.
" 8.26 pom.	diretto 11.35 pom.	" 9. — pom.	" 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6. — ant.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	ore 4.56 ant.
" 7.47 ant.	" 9.46 ant.	" 6.23 ant.	" 9.10 ant.
" 10.35 ant.	" 1.33 pom.	" 1.33 pom.	" 4.15 pom.
" 6.20 pom.	" 9.15 pom.	" 5. — pom.	" 7.40 pom.
" 9.05 pom.	omnib. 12.23 ant.	" 6.23 pom.	diretto 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.	ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
" 6.04 pom.	" 9.20 pom.	" 6.20 ant.	" 9.27 ant.
" 8.47 pom.	" 12.55 ant.	" 9.05 ant.	" 1.05 pom.
" 2.50 ant.	misto 7.33 ant.	" 6.05 pom.	omnib. 8.08 pom.

AI SOFFERENTI
DI
Debolezza, virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata

DEL TRATTATO

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di Lire cinque. Dirigere le commissioni all'Autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

Amaro d'Udine

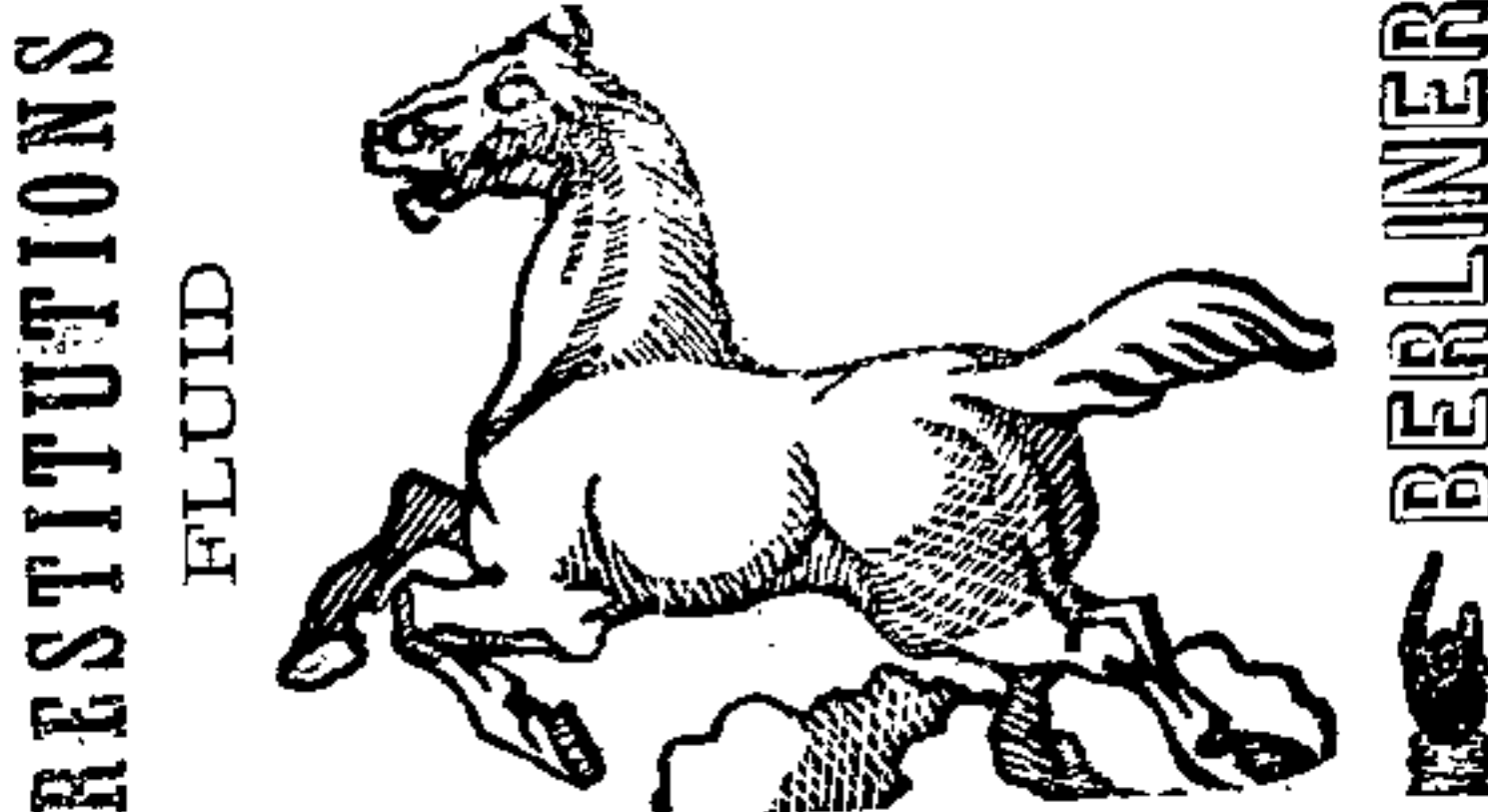
Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro e L. 1.25 da mezzo

Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico Farmacista al Redentore Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza; a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala, 16; a Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolutivo di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (sfiori) delle articolazioni, dei legamenti della noce e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermasscolari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti
per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine